



NELLA RELAZIONE  
DEL PRESIDENTE  
BRUNI ZANI  
IL BILANCIO  
POSITIVO  
DI UN ANNO  
DI ATTIVITÀ  
DELLA SEB

## LA SCUOLA EDILE AMPLIA LE SEDI DI BRENO E BRESCIA PER 14MILA ORE DI LEZIONE

Giorgio Bruni Zani, presidente della Scuola Edile Bresciana, ha delineato il bilancio di un anno di attività dell'importante istituzione formativa. Lo ha fatto senza dimenticare, in apertura di relazione, l'efficace lavoro svolto dal suo predecessore, Franco Donati. I punti qualificanti dell'attività Seb nel corso dello scorso anno e dei primi mesi 2005 ha riguardato l'aggiornamento della proposta scolastica, il proseguimento delle opere edili per l'ampliamento delle sedi di Brescia e Breno, l'aumento dell'organico per meglio rispondere alla domanda formativa.

“La formazione per la crescita professionale dei nostri lavoratori è una leva cardine per lo sviluppo e la competitività delle imprese edili. Per questo motivo il nostro ente intende favorire ogni iniziativa mirata a tale obiettivo. Per sconfiggere la disoccupazione, e di conseguenza la povertà, si deve favorire lo sviluppo e preparare maestranze altamente professionalizzate, agevolare l'ingresso del maggior numero di occupati regolari nel sistema per poter distribuire il più possibile le risorse, creando le migliori condizioni possibili per la crescita, pensando anche alle generazioni future. Chi viene escluso dal mercato del



*Il presidente della Scuola Edile,  
Giorgio Bruni Zani*

lavoro deve essere messo in condizione di poter rientrare il più presto possibile nel ciclo produttivo, grazie ad un'adeguata e mirata preparazione professionale”, ha detto Giorgio Bruni Zani. “Quando nel

1946 fu costituita, la Scuola Edile Bresciana erogava una sola tipologia corsuale che era seguita da un gran numero di maestranze con un livello di preparazione basso e in prevalenza proveniente da altri settori, specialmente da quello agricolo. Con il passare degli anni il livello complessivo di preparazione delle maestranze, grazie alle innovazioni tecnologiche, e permettono di essere ambizioso, anche grazie all'azione della nostra Scuola, è andato sempre migliorando rendendo necessaria una formazione diversificata e sempre più complessa”.

La novità didattica che la Seb sta mettendo a punto riguarda la creazione di un percorso unitario per i giovani che intendono accedere al settore. Questo percorso dovrebbe portare alla creazione di una proposta formativa completa ed integrata che possa dare risposta alle esigenze di tutti i giova-

*“Per sconfiggere la disoccupazione, e di conseguenza la povertà, si deve favorire lo sviluppo e preparare maestranze altamente professionalizzate, agevolare l'ingresso del maggior numero di occupati regolari nel sistema per poter distribuire il più possibile le risorse, creando le migliori condizioni possibili per la crescita”.*

E' ALLO STUDIO UN  
NUOVO PERCORSO  
DIDATTICO DI SEI  
ANNI PER  
PREPARARE  
PERSONALE  
ALTAMENTE  
QUALIFICATO

ni che intendono impiegarsi nell'edilizia, sia come tecnici che come maestranze qualificate e specializzate. "Ciò presuppone - ha continuato il presidente - la creazione di un percorso modulare della durata massima di sei anni che preveda vari livelli di uscita. Un'uscita preferenziale dopo tre anni con il riconoscimento della qualifica, dopo quattro anni con la specializzazione e dopo sei anni con il conseguimento della qualifica di tecnico della gestione della commessa edile.

Assicuro che è notevole lo sforzo che stiamo approfondendo a tutti i livelli, sia regionale che nazionale, perché tale percorso possa avere la giusta considerazione da parte delle istituzioni e possa quindi essere recepito a livello regionale e possibilmente ministeriale. I ragazzi che usciranno da tali percorsi costituiranno, ci auguriamo, la spina dorsale delle imprese del futuro e potranno fungere da formatori interni per tutto il personale non adeguatamente qualificato".

Accanto a quella che Bruni Zani ha definito l'"aristocrazia operaia" che sarà la base delle imprese del futuro, non poteva mancare un cenno all'aumento di addetti stranieri, per i quali "appare evidente la necessità, in prima battuta, di alfabetizzare e formare quelle che saranno le future leve del settore costruzioni e in una seconda fase, all'interno dell'azienda, creare delle figure professionalmente capaci che possano omogeneizzare e dirigere il capitale umano sui cantieri, per mantenere comunque elevata la qualità delle imprese bresciane".

Nel 2004 la Scuola Edile ha portato a termine il terzo processo di accreditamento regionale, men-



*La sede di Breno della Scuola Edile*

tre sono state avanzate richieste anche a Fondimpresa, che è l'Ente paritetico costituito a livello nazionale per la gestione dei fondi provenienti dai versamenti contributivi delle aziende.

Ma la Seb cresce anche sotto altri punti di vista: delle strutture e delle risorse umane. "Nella sede di Brescia è operativo il cantiere per l'ampliamento e l'adeguamento delle strutture esistenti. Saranno

adeguate alle normative attuali, compresa quella sulle barriere architettoniche, tutte le strutture esistenti e sarà realizzata una nuova piastra servizi contenente otto nuove aule didattiche, un auditorium da 300 posti e una nuova mensa da 200 posti. La realizzazione di questa opera - ha proseguito Giorgio Bruni Zani - è a buon punto: sono state realizzate le strutture e si stanno eseguendo le

*"Nella sede di Brescia è operativo il cantiere per l'ampliamento e l'adeguamento delle strutture esistenti. Oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, sarà realizzata una nuova piastra servizi contenente otto nuove aule didattiche, un auditorium da 300 posti e una nuova mensa in grado di ospitare 200 allievi".*

ANCHE LA SEDE  
DI BRENO E'  
OGGETTO DI UN  
IMPORTANTE  
INTERVENTO PER  
REALIZZARE UN  
CAPANNONE DI 700  
METRI QUADRI

finiture e gli impianti. Riteniamo che per il prossimo anno scolastico, ovvero il 2005/2006, la sede di Brescia potrà contare su questi nuovi spazi per i corsi previsti. Anche la sede di Breno è sottoposta ad ampliamento. Si sta realizzando, in adiacenza alla struttura esistente, un nuovo capannone per esercitazioni di circa 700 mq con annessi magazzini e servizi. L'opera dovrebbe essere conclusa in questi giorni e quindi resa disponibile per i corsi già dalla fine di questo anno scolastico. L'ampliamento della sede di Breno dimostra che la scommessa fatta all'inizio degli anni 90 di costruire una nuova sede in Valle Camonica non è stata azzardata, ma anzi ha gradualmente attirato i fabbisogni formativi di tutta la Valle Camonica. Oggi ci ritroviamo nella necessità di operare un primo ampliamento in quanto la vecchia sede risultava ormai sovraffollata di studenti".

"Le attività formative di questo anno scolastico sono aumentate fino a raggiungere un incremento, rispetto all'anno precedente, del 50-60%. E' stato necessario quindi anche operare interventi sull'organico che è oggi cresciuto a 20 dipendenti. Sono stati attivati 3 concorsi per i ruoli di coordinatore, tutor e docente, e i tre nuovi assunti sono entrati in servizio dall'inizio del presente anno solare. Il tutto senza aumentare il contributo contrattuale a carico delle imprese, ma attraverso finanziamenti pubblici regionali. Un grosso lavoro, quindi, è stato e continua ad essere sviluppato dalla nostra scuola in questi anni. Una scuola che sta cambiando pelle e sta modificando il suo modo di intervenire nel

*"Le attività formative sono aumentate fino a raggiungere un incremento, rispetto all'anno precedente, del 50-60%. E' stato necessario quindi anche operare interventi sull'organico che è oggi cresciuto a 20 dipendenti. Sono stati attivati 3 concorsi per i ruoli di coordinatore, tutor e docente, e i tre nuovi assunti sono recentemente entrati in servizio".*

sette settore riducendo le corsualità meno richieste e cercando di dare voce alle richieste del mondo del lavoro". In conclusione Bruni Zani ha voluto fornire all'assemblea alcuni dati significativi. Le ore di lezione erogate negli ultimi anni sono state 8.199 per 586 alunni nell'annualità 2002-2003; 9.314 per 675 alunni nell'annualità 2003-2004. Nella presente annualità le ore previste sono oltre 14.000. Un incremento di circa 5.000 ore di lezione possibili grazie anche alle nuove strutture in fase di completamento.

"Anche il problema della certificazione delle competenze acquisite e della validità della certificazione dei corsi è una questione aperta di cui ci stiamo occupando - ha riferito ancora il presidente della Scuola Edile Bresciana - a livello regionale è stato specificato che solo gli enti accreditati potranno rilasciare certificazioni ritenute valide da tutti gli organismi pubblici e su tutto il territorio na-

zionale. Invito quindi tutti i colleghi a verificare da chi viene erogata la formazione ai loro operai. La nostra Scuola Edile è accreditata a livello regionale e le certificazioni emesse sono o direttamente certificazioni regionali, o, se interne, riconosciute comunque dalla Regione".

La realtà della Seb, ricordiamolo, rappresenta per storia e tradizione - è nata nel 1946 - un esempio di come una categoria imprenditoriale abbia compreso per tempo la necessità di fare formazione sul territorio, adempiendo così ad un duplice compito: preparare personale qualificato per le imprese, offrire ai giovani un'opportunità di impiego in più. Sono obiettivi ancora oggi, e forse più che mai, attuali e verificabili in un quadro congiunturale nel quale è proprio l'edilizia a rappresentare uno dei motivi di crescita economica e non solo per Brescia.

*Le ore di lezione erogate negli ultimi anni sono state 8.199 per 586 alunni nell'annualità 2002-2003; 9.314 per 675 alunni nell'annualità 2003-2004. Nella presente annualità le ore previste sono oltre 14.000. Con un incremento di circa 5.000 ore di lezione reso possibile grazie anche alle nuove strutture in fase di completamento.*